

LA REPLICA DEI COMMERCianti ALLE DICHIARAZIONI DI ROI

'Sono mesi che chiediamo di riaprire i corsi, ma il sindaco non ha ancora deciso niente'

«I commercianti dei corsi Matteotti e Garibaldi 'implo- rano' da mesi che queste strade vengano riaperte al traffico e ora il sindaco annuncia che deciderà insieme ai commercianti, alle loro associazioni e al consiglio di circoscrizione se e quando riaprire entrambi i corsi: ma stiamo scherzando?».

A parlare è Pietro Lorenzetti, direttore dell'Ascom di Lugo, che decisamente non ha apprezzato le dichiarazioni del primo cittadino sui lavori in corso nel centro di Lugo. «Il sindaco si dice lieto delle lamentele dei cittadini causate dai lavori, perché, a suo dire, 'sai conseguenza dell'operosità' — commenta Lorenzetti — ma in realtà le lamentele, tante e giustificate, non sono conseguenti all'operosità, bensì all'evidente incapacità di operare con competenza nella ristrutturazione di tratti di strada a forte concentrazione di traffico e di rilevante presenza commerciale. Evidentemente Roi non si rende conto che i disagi non li ha provocati solo ai commercianti, ma anche ai cittadini, che a Lugo si stanno muovendo con estrema difficoltà. I lavori si sono protratti oltre ogni ragionevole limite di pazienza, perché mal gestiti dal Comune e dall'impresa esecutrice e Roi non può dimenticare che ha dovuto sollevare dall'incarico di responsabile dei lavori in centro proprio l'assessore competente,

Lorenzetti, direttore dell'Ascom: «Ci sentiamo presi in giro. Il vicesindaco promette l'imminente riapertura di via Matteotti, mentre il primo cittadino rimanda tutto a un nuovo incontro»

Massimo Mirandoli. Non può inoltre negare che in corso Matteotti i lavori sono iniziati 3 anni fa e che il brutto progetto originario venne cambiato dopo le contestazioni di commercianti e associazioni». Quanto alle ipotesi "traffico sì traffico no", «mi pare si affronti il problema ancora nel segno della confusione mentale e organizzativa: prima dell'avvio dei lavori, gli assessori Mirandoli, Valgimigli e il vice-

sindaco Cavina presentarono ai commercianti delle due strade i progetti operativi con l'indicazione dei parcheggi per le auto e per il carico-scarico, e in tutte le riunioni che sono seguite presso impegni di date entro le quali le strade sarebbero state riaperte alle auto. I commercianti dei corsi Matteotti e Garibaldi telefonano ogni giorno in Ascom e in Comune implorando la riapertura al traffico e ora Roi si pone

l'amelico dubbio se i commercianti vorranno 'essere o non essere' pedonalizzati? Io credo che sia arrivato il momento di affrontare con serietà i problemi della città e del commercio». E spunta un documento 'ombra'. «Il 24 ottobre 2002, il sindaco, insieme a 4 assessori, incontrò una delegazione di commercianti del centro che gli consegnarono un documento con un lungo elenco di richieste e suggerimenti per migliorare la città. Era un documento di forte contestazione e il sindaco si impegnò a convocare i commercianti per discuterlo a fondo, anche attorno a un tavolo permanente: ma nessuno fu più convocato, né fu inviata risposta scritta ai richiedenti». Ecco dunque le richieste dell'Ascom. «Quello che i commercianti si aspettano è che questa amministrazione, che non ha saputo tener fede agli impegni di data assunti per la chiusura di alcuni cantieri, sappia almeno tener fede agli impegni presi per la riapertura dei corsi al traffico e per la realizzazione dei parcheggi inseriti nei progetti esecutivi. Nei giorni scorsi ho parlato con l'assessore al traffico Valgimigli e il vicesindaco Cavina, ottenendo l'impegno alla riapertura di corso Matteotti entro la prossima settimana. Sindaco e vicesindaco dunque si contraddicono: questo è veramente il massimo».

Lorenza Montanari

Confesercenti, si ingrandisce la sede di piazza XIII Giugno

'Un importante momento di crescita della Confesercenti ligurese': così Giacomo Melandri, presidente dell'associazione che riunisce i commercianti, presenta la manifestazione in programma domani, alle 10 nella sede di piazza XIII Giugno. Sarà infatti inaugurata la nuova ala della sede della Confesercenti,

una struttura in cui saranno ospitati una sala riunioni e nuovi uffici. Al taglio del nastro saranno presenti: il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi; il referente del commercio per l'Associazione Bassa Romagna, Renzo Savini e il presidente provinciale della Confesercenti, Roberto Manzoni.



Assessori in corteo alla Rocca per salvare la scuola di volo

Il Comitato per la salvaguardia dell'aeroclub 'Francesco Baracca' e della scuola nazionale elicotteri oggi organizza una manifestazione «contro il trasferimento della scuola infilata a Guido Baracca e per esprimere il disagio nei confronti di un commissariamento ingiusto e pretestuoso nei confronti dell'aeroclub». L'avvocato Giovanni Baracca spiega che se si è arrivati a questa manifestazione «significa che il vaso è colmo. Ci sentiamo presi in giro da mesi di promesse e azioni inconcludenti, mentre il nostro aeroclub sta andando in malora». Parole dure, che esprimono il malumore e il disagio dei 370 soci che da settimane chiedono al commissario Pinto di indire assemblee e nuove elezioni. La manifestazione partirà alle 15.40 dall'aeroporto e raggiungerà piazza Baracca. Alle 16 ci sarà un incontro con rappresentanti degli enti locali, mentre il cielo di Lugo sarà sorvolato da alcuni aerei; dopo il corteo tornerà a Villa S. Martino. Saranno presenti il presidente della Commissione trasporti della Camera, Gabriele Albonetti, l'assessore provinciale ai trasporti Gino Maioli, il presidente del consiglio comunale Pier Luigi Facchini e l'assessore comunale ai trasporti Secondo Valgimigli. Il presidente della Regione, Vasco Errani ha inviato un messaggio di adesione all'iniziativa. Nessuno si illude sul futuro del club e della scuola (specie dopo l'annunciato trasferimento all'Aquila degli elicotteri) e il Comitato medita azioni più clamorose.

m. t.

AVEVA TENTATO DI SCASSINARE LA CHIESA DI S.GIACOMO. ARRESTATO DAI CC

Vigili urbani bloccano ladro

La pattuglia della Polizia municipale attorno alle 13 di ieri stava rientrando in sede quando, in via Mazzini, è stata fermata da un sacerdote della parrocchia di San Giacomo. Qualcuno aveva tentato di scassinare la porta della sagrestia e, scoperto dallo stesso cappellano, stava scappando. I Vigili urbani hanno inseguito il mancato ladro e sono riusciti a fermarlo, appunto in flagrante, in fondo a via Mazzini. Si tratta di Donato De Luca, 33 anni, originario di Lecce con una residenza a Imola ma, di fatto, senza alcuna dimora. Ad arrestarlo sono arrivati i carabinieri della stazione, cui si erano rivolti dalla parrocchia. Nella perquisizione i carabinieri hanno trovato alcuni oggetti che erano stati rubati nella stessa chiesa il 2 novembre. Dovrà, quindi, rispondere anche di ricettazione. Donato De Luca si è già trovato nei guai per vicende analoghe, oltre che per storie legate al mondo della droga. In particolare era stato arrestato dalla polizia a Bologna che lo aveva pescato anche in quell'occasione «con le mani nel sacco», all'interno della cattedrale di San Pietro. De Luca era stato arrestato anche dopo uno scippo messo a segno con altri complici nella zona Saffi di Bologna; la vittima, che aveva tentato di 'difendere' la propria borsetta, era stata trascinata a terra per alcuni metri, restando ferita.

Quella multa per un palo

«Non voglio polemizzare con la Polizia municipale di Lugo, ma puntualizzare la mia posizione: non ho firmato, né rilasciato dichiarazioni sulla mia responsabilità per l'abbattimento di un palo della luce in via Volta». A parlare è Sergio Baroncini riferendosi a una multa ricevuta nei giorni scorsi.

Alti cravino

Il consiglio comunale ha approvato tre delibere per varianti parziali al Piano regolatore generale

Nascono nuove aree produttive

L'assessore Gioiellieri: "Vogliamo offrire opportunità di sviluppo alle imprese"

Ridisegnato completamente l'insediamento di Voltana

In tanti in difesa della scuola elicotteri

LUGO - "Egregio avvocato, la ringrazio per l'invito a partecipare alla manifestazione di cui condivido le ragioni e lo spirito, ma impegni istituzionali improrogabili non mi consentono di essere con voi in questa importante occasione". Inizia così la lettera inviata da Vasco Errani a Giovanni Baracca, presidente del comitato di salvaguardia dell'Aeroclub di Lugo. Una lettera di sostegno alla manifestazione, è stata inviata anche dalla consigliera regionale, Luisa Babini, impegnata in iniziative dedicate a Ugo La Malfa. "Il mio impegno personale - dice fra l'altro Luisa Babini - continuerà e non mancherà il mio sostegno alla battaglia che state conducendo".

Oggi, infatti, è il giorno della manifestazione di protesta per cercare di salvare la scuola elicotteri. Per le ore 15, con partenza dall'aeroporto di Villa San Martino, è in programma il corteo che raggiungerà poi il centro di Lugo. Contemporaneamente, gli aerei dell'Aeroclub lughe, sorvoleranno la città. Alla manifestazione di oggi hanno già dato la loro adesione alcuni rappresentanti delle istituzioni locali. Ci saranno Gabriele Albionetti, parlamentare dell'Ulivo e presidente della Commissione trasporti della Camera; Gino Maioli, assessore provinciale; Pier Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale e Secondo Valgimigli, assessore comunale.

Fabrizio Rappini

LUGO - Nascono nuove aree a destinazione produttiva e commerciale. Si tratta, rispettivamente, di una superficie di 310.296 metri quadrati e di 24.742.

L'approvazione delle varianti al Piano regolatore generale, è arrivata con i voti favorevoli dei gruppi Ds, Rifondazione Comunista, Pri, Margherita e Comunisti Italiani e con l'astensione dei gruppi Forza Italia e An-Patto per Lugo. Le tre delibere che prevedono, rispettivamente, l'adozione di accordi con la società Stepra di Ravenna per la realizzazione di aree produttive nel comune di Lugo, l'adozione di varianti parziali al vigente Piano Regolatore Generale per l'insediamento e la ridefinizione di nuove aree a destinazione produttiva e l'adozione di una variante specifica per introdurre alcune modifiche alle norme tecniche di attuazione. Ora, l'iter stabilito dalla legge prevede la pubblicazione delle varianti, la raccolta di eventuali osservazioni e la fase finale di approvazione definitiva.

"Con l'adozione di queste varianti produttive - ha spiegato Antonio Gioiellieri, assessore all'Assetto del territorio del Comune di Lugo - abbiamo inteso per-



Assessore Antonio Gioiellieri

segue alcuni obiettivi importanti. Da un lato abbiamo voluto offrire nuove opportunità di sviluppo alle imprese, in una fase di difficoltà economica, operando, fra l'altro, in direzione del calmieramento dei prezzi delle aree produttive, dall'altro abbiamo creato le condizioni per consentire la delocalizzazione di imprese il cui sito attuale non è più idoneo, o per carenza di superficie territoriale disponibile o per mutamenti intervenuti nella relazione tra attività d'impresa e

trasformazione del contesto urbanistico nel quale l'attività stessa viene svolta. Le varianti rispondono poi a due ulteriori esigenze: razionalizzare alcune aree insediate che necessitano di ampliamento e ridisegnare l'area produttiva di Voltana penalizzata dalle modifiche normative riguardanti l'edificabilità in zona attraversata da elettrodotti ad alta tensione. Questo ci ha consentito di presentare una proposta sulla viabilità che riteniamo migliorativa rispetto a quanto previsto precedentemente".

Per quanto riguarda Voltana si tratta di una zona produttiva già esistente, ma l'elettrodotto che l'attraversa ne riduce notevolmente la possibilità edificatoria. Nell'affrontare questo problema, l'amministrazione ha colto l'occasione per ridisegnare complessivamente l'area e per predisporre alla domanda di finanziamento per i fondi dell'Obiettivo 2, presentata insieme a questa. Queste novità permettono inoltre di affrontare alcuni problemi, fra i quali la ristimolazione del tracciato della circoscrizione di Voltana al centro di uno studio di fattibilità finanziata dal Comune e dalla Provincia. Tornando a Lu-

go, nell'area nord di via Piratello sono stati individuati 175.000 metri quadrati di superficie territoriale da destinare ad attività produttive, di cui 37.670 saranno ceduti all'Amministrazione comunale e andranno ad aggiungersi ai 22.306 metri quadrati già di proprietà comunale, costituendo così un'area produttiva pubblica di complessivi 59.976 metri quadrati che potrà essere venduta a prezzi "calmierati". In via Quarantola, in accordo con il Comune di Fusignano, sono stati individuati nuovi 133.874 metri quadrati di superficie territoriale da destinare ad attività produttive (108.596 metri quadrati) e ad attività commerciali (25.278 metri quadrati). Fra le varianti alle norme tecniche di attuazione, due novità significative: la prima riguarda le zone residenziali delle frazioni dove si prevede la possibilità di destinazione d'uso per il commercio all'ingrosso e per magazzini deposito fino a 250 metri quadrati di superficie; la seconda riguarda le zone agricole dove si prevede la possibilità, per le imprese, di attuare piccoli ampliamenti fino a 70 metri quadrati di superficie edificabile.

Un convegno per affrontare i nuovi mercati Le imprese sul territorio E' organizzato dalla Cna provinciale

LUGO - Alle 9.30 di domani, l'Ecipar, la Cna e la Confindustria di Ravenna, insieme all'Amministrazione provinciale, terranno a Lugo, presso la sala riunioni della Banca di Romagna in via Manfredi 10, un convegno dal tema: "Sistemi di competenze e governance locale - Esiti di un monitoraggio territoriale". L'iniziativa ha lo scopo di presentare i risultati di un'indagine territoriale condotta su un campione di circa 80 imprese locali al fine di supportare l'azione dei policy makers, fornendo indicazioni sul posizionamento delle imprese nel territorio ed i relativi punti di forza e di debolezza; sulle competenze presenti, carenze e richieste dall'area; sulla intensità e qualità delle relazioni imprese / territorio. In sintesi, quindi, con questo lavoro si offrono agli operatori istituzionali pubblici

e privati dati, indicatori ed informazioni utili per la definizione di obiettivi e di priorità nella programmazione delle politiche economiche e formative del proprio territorio.

"Infatti - si legge in una nota -, se la competizione globale si affronta solo con sistemi locali efficienti e qualificati, allora la sintesi degli obiettivi di programmazione diventa quella di migliorare il livello di competenza, d'autonomia e d'integrazione delle risorse produttive, sociali e di governo del sistema locale".

I lavori saranno aperti dalla relazione di Daniela Toschi, responsabile delle Politiche formative della Cna e di Ecipar Ravenna. Modererà il dibattito Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione fra i Comuni della Bassa Romagna.

Domani inaugurazione di una nuova ala Confesercenti cresce "Un luogo d'incontro per la città"

LUGO - Momento di crescita della Confesercenti di Lugo che, domani, inaugura una nuova ala della propria sede di Piazza XIII Giugno, dotata di sala riunioni e nuovi uffici modernamente attrezzati. Al taglio del nastro, previsto alle ore 10, saranno presenti anche il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, il presidente della Provincia Francesco Gianfranceschi, il referente per il commercio dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Renzo Savini e il presidente della Confesercenti Provinciale Roberto Manzoni. Il saluto agli interventi sarà portato dal neo eletto presidente della Confesercenti di Lugo Giacomo Melandri e sarà anche occasione per far conoscere alle Istituzioni le richieste e le proposte della categoria per il futuro della rete distributiva. La nuova sala permetterà anche di potenziare l'impegno dell'Associa-

zione nella formazione professionale ed è già predisposto un fitto calendario di corsi, da quelli più tradizionali a quelli più innovativi in grado di dare risposte "originali" all'esigenza di qualificazione delle imprese. Ma la nuova sala riunioni sarà anche uno spazio dedicato alla città, luogo di incontro e confronto con tutti i soggetti impegnati a far crescere il territorio. Con l'ampliamento della propria sede la Confesercenti rafforza la sua presenza per la valorizzazione del commercio a Lugo e nel Comprensorio, offrendo alle piccole e medie imprese nuove opportunità di crescita. L'inaugurazione della nuova ala della sede di Lugo si inserisce nel programma del "Mese del Commercio" organizzato dalla Confesercenti Provinciale per porre i problemi del commercio al centro dell'attenzione di Istituzioni e opinione pubblica.

521/0902 - 20 NOV 8

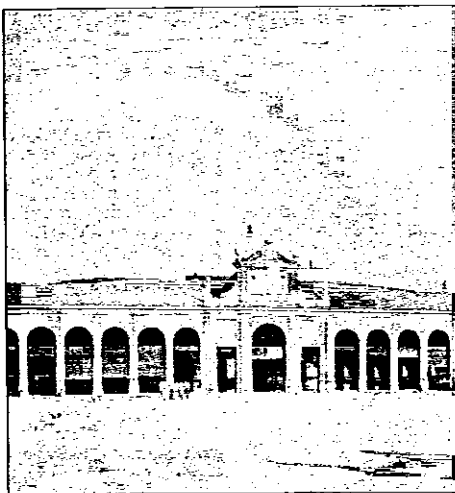
521/0902 - 20 NOV 8

**CENTRO
STORICO**

Secondo un'indagine del Comune sul commercio, il 57% dei lughesi vede l'importanza strategica di questo luogo

Il Pavaglione ritornerà ad essere il cuore del mercato di Lugo?

E' sempre il Pavaglione il 'cuore' autentico del commercio lughese: è l'opinione della maggior parte dei cittadini, condivisa sia dalle associazioni di categoria che dall'amministrazione comunale. Dall'indagine commissionata dal Comune sul commercio, è infatti emerso che il centro storico è ancora il punto di riferimento principale per gli acquisti extralimbari, con un 'picco' di gradimento per il mercato settimanale, che il 57% degli interpellati vorrebbe tornasse ad occupare anche il piazzale interno al Pavaglione. "Da questi risultati", commenta l'assessore al commercio Daniele Ferri, "emerge in maniera inconfutabile che sia gli operatori che gli utenti vedono nella collocazione in centro storico un 'punto di forza' del mercato settimanale, il cui 'cuore' viene individuato nel Pavaglione. Opinione che condiziona, perché il Pavaglione, per le sue caratteristiche storiche e la sua centralità, ha tutti i 'numeri' per fungere da 'magnete' del commercio lughese, da cui si dipanano le 'arterie' che irro-



rano dal centro città. Parte del mercato è attualmente tornata all'interno del Pavaglione, per consentire i lavori in piazza Martiri: una scelta che sembra gradita sia agli operatori che agli utenti del mercato e che è quindi possibile pensare di rendere definitiva. Anche per quanto riguarda i negozi, il Pavaglione è senz'altro,

insieme alle zone limitrofe, un punto di riferimento fondamentale sia per i lughesi che per i visitatori. E merita di essere valorizzato, anche con il cospicuo intervento di ristrutturazione che abbiamo programmato, e che di certo favorirà il ruolo di 'eccellenza' commerciale e culturale del quadrilatero". **Ripartire il**

mercato settimanale all'interno del Pavaglione? Direi che si tratta di un aspetto 'storico' della città", commenta il direttore dell'Ascom Pietro Lorenzetti, "infatti, il mercato è sempre stato lì fino a circa 15 anni fa ed è lì che ha le sue radici. La vera novità consiste invece nel recente ritorno del mercato in quella sede, dovuto all'intervento su piazza Martiri: una scelta effettuata per necessità, che comunque fungerà da prova per valutare l'opportunità di renderla definitiva. Quanto al ruolo del Pavaglione come 'centro commerciale', rientra nella necessità di riequilibrare il commercio in città, che si sta spostando nettamente sulla zona nord di Lugo, mentre la zona sud ne esce svantaggiata, specie a causa della mancanza di parcheggi. Di certo esiste il forte impegno dei commercianti sia del Pavaglione che delle zone limitrofe a riqualificarsi, basti pensare che, per il terzo anno consecutivo, il progetto dell'Associazione temporanea d'impresa del centro storico ha ottenuto il primo posto nella gradu-

atoria dei finanziamenti provinciali. Un fatto molto positivo, perché il centro storico deve conservare il doppio ruolo, commerciale che culturale, che certo non caratterizza i centri commerciali". Opinione condivisa anche dal presidente della Confesercenti di Lugo, Giacomo Melandri, che afferma: "Il ruolo commerciale del centro storico non deve essere danneggiato dalla presenza dei centri commerciali. Si deve invece cercare l'integrazione tra entrambi gli aspetti, garantendo il ruolo di 'baricentro' commerciale del centro storico e del Pavaglione. Quanto al mercato ambulante, sono un convinto sostenitore della sua funzione commerciale, sociale ed economica e non posso che esprimere soddisfazione per l'inversione di rotta' dell'amministrazione comunale, che dopo aver considerato per anni quasi un 'vincolo' la presenza degli ambulanti nel Pavaglione, ora ripensa allo stesso come 'cuore del mercato' e punto di attrazione per eccellenza".

Lorenza Montanari

REVISIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Il Comune di Lugo ha avviato la procedura per la revisione dell'albo comunale delle forme associative. Le associazioni interessate a presentare domanda di iscrizione potranno farlo compilando l'apposito modulo da ritirare al servizio attività amministrative e segreteria dell'area servizi sociali e culturali, a Lugo, in corso Garibaldi 62, e da restituire allo stesso servizio entro il 30 novembre 2003. Alla domanda dovranno essere allegati l'atto costitutivo e/o lo statuto delle associazioni registrate ai termini di legge. Negli stessi termini vanno comunicate, da parte delle associazioni già iscritte all'albo comunale, eventuali variazioni riguardanti la natura giuridica e l'attività svolta. Le associazioni già iscritte, che non abbiano subito alcuna variazione relativa alla natura giuridica e al tipo di attività svolta, non dovranno presentare un'ulteriore domanda. Saranno iscritte d'ufficio all'albo comunale le associazioni operanti nelle aree disciplinate dal regolamento per la concessione di patronati, collaborazioni e contributi, che siano già iscritte all'albo provinciale del volontariato, nonché quelle iscritte in ulteriori registri previsti da leggi regionali. Per informazioni, servizio attività amministrative e segreteria area servizi sociali e culturali, corso Garibaldi 62, Lugo, tel. 0545-38421/38423.

Una postazione mobile e un video per informare i cittadini

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

«Lo sai che...?» durerà per tutto il mese di novembre

Per orientare i cittadini fra i tanti cantieri costruiti in città, l'amministrazione comunale ha varato nei giorni scorsi una nuova postazione informativa mobile, all'interno del Pavaglione, sul lato che corrisponde a Largo della Repubblica. «Lo sai che...?», titolo dell'iniziativa inserita fra le strategie comunicative adottate dal comune nel rapporto con i cittadini, propone, il mercoledì e la domenica mattina dalle 10 alle 12 e il sabato pomeriggio dalle 16 alle 18, il video registrato dal sindaco Maurizio Roi, nel quale il primo cittadino illustra, in 8 minuti e 24 secondi, i cantieri in corso e gli interventi futuri. Le immagini sono affiancate dai nuovi pieghevoli dedicati agli interventi di qualificazione e ristrutturazione. Accanto alla postazione prenderà posto anche una hostess alla quale sarà possibile chiedere approfondimenti o fissare appuntamenti con i referenti dell'amministrazione. La postazione svolgerà il suo compito per tutto il mese di novembre. «Lo sai che...?» si può definire come un altro tassello della strategia comunicativa adottata dall'amministrazione per informare i cittadini», ha spiegato il sindaco. All'iniziativa seguirà presto la nuova versione di «Tu che ne pensi?» questionario distribuito ai lughesi seguito, sulla base dei risultati, da incontri mirati fra sindaco e cittadini al centro sociale «Il Tondo». Altra novità, prevista fra pochi giorni, riguarda la messa in rete del filmato proposto dalla postazione mobile, in misura leggermente ridotta, all'interno del sito del comune all'indirizzo www.comune.lugo.ra.it.

Maria Savio

Per informare i cittadini oggi non bastano più incontri o assemblee. «Ormai è passato il tempo della pacca sulla spalla», sostiene il sindaco Maurizio Roi. «Purtroppo la politica richiede tempi imprenditoriali che sottraggono disponibilità al contatto con il pubblico. Per questo serve trovare forme alternative di dialogo utilizzando gli strumenti della modernità». Detto fatto: la postazione mobile e il nuovo pieghevole che riporta i contenuti del video. Un modo nuovo per informare che non risolve i problemi di percorribilità della città invasa dai cantieri. Una lista degli «ostacoli» destinata ad allungarsi. Ecco le voci che la compongono: - Riorganizzazione di incroci stradali. Il progetto complessivo prevede 4 rotonde sulla circonvallazione. Quelle di via De' Brozzi e Foro Boario sono costate 130mila euro circa. Quelle di via Di Giù e viale Dante sono in dirittura di arrivo. - Manutenzione e ristrutturazione di strade comunali. Il triennio 2001-2003 ha destinato alle strade risorse per circa 5 milioni e 700mila euro. Fra i tanti interventi preventivati restano quelli in



corso sulla traversa a nord di via San Potito e nelle vie Casagrandi, Galvani, Piratello, Purgatorio, Mazzola e vicolo Pauroso. A questo si aggiunge la ristrutturazione di via Gramsci, prevista entro la metà del 2004, per un importo di 500mila euro finanziato a scomparti degli oneri di urbanizzazione che gravano sulla società Globo per gli interventi di ampliamento dell'omonimo centro commerciale. Sono rimandati al 2004 gli interventi su via Acquacalda, nel tratto compreso fra le rotonde di Porta Ghetto e il centro storico (1 milione e 350mila euro), e

via Circondario Ponente per il completamento della pista ciclabile e pedonale da via Villa a via Paurosa (83mila euro). - Ristrutturazione del sistema di piazze e delle strade afferenti al centro. La fine del 2003 coincide con il ripristino dei tratti finali di via Garibaldi e via Matteotti per un importo complessivo di 500mila euro e l'avvio del grande cantiere di Piazza Martiri, abbellita da una fascia di verde attorno alla Rocca e dalla pavimentazione nello spazio restante. L'intervento coinvolge anche Largo Calderoni per una

spesa di 1 milione e 215mila euro. - Restauro e recupero della Rocca. I lavori sono in corso dal 2000 per un importo complessivo di 2 milioni e 425mila euro circa. Ad ottobre sono terminati la messa in sicurezza e il ripristino della zona Est, la sistemazione della copertura lato Nord, il restauro delle sale consiliare e preconsiliare, la sistemazione degli impianti della centrale termica, la sostituzione degli infissi sul lato Nord. Entro il 2004 sarà il turno degli uffici della zona Nord. - Progetto Lugo Sud. Tutto inizierà nel 2004. La prima fase, di 8 milioni euro riguarda la realizzazione di un sottovia carrabile e ciclopedonale da via Felisio a viale Oriani, di un sottovia ciclopedonale in grado di collegare il quartiere fra le due ferrovie e il sottovia carrabile, di una serie di rotonde con relativi svincoli, di un parcheggio, di una nuova strada da via Felisio all'area della stazione, compreso il prolungamento del sottopasso della stazione per dotarlo di un secondo accesso da via Piano Caricatore.

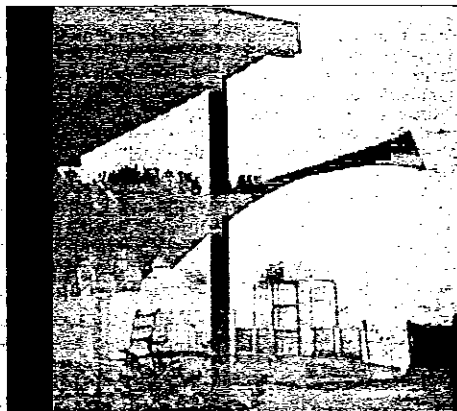
Maria Savio

Il presidente del Nuoto Club di Lugo ha inviato un esposto all'Ausl e ai Vigili del Fuoco

Tutti i pericoli della piscina

Vito Laera denuncia il degrado in cui versa l'impianto sportivo

Impianto elettrico deteriorato con tanto di prese «volanti», uscite di sicurezza ostruite, corsie galleggianti simili a rasoi. E' una piscina comunale davvero malridotta quella descritta negli esposti inviati all'Ausl e ai Vigili del Fuoco dal presidente della società sportiva Nuoto Club Lugo, Vito Laera. Una piscina «nel pallone» di nome e di fatto, in quanto i problemi sollevati da Laera riguardano la piscina invernale, quella coperta dal pallone pressostatico, la quale verrebbe, secondo l'autore degli esposti, «in un allarmante stato di pericolo». La questione è approdata anche presso la Consulta dello Sport, che, costituita alcuni giorni fa, ha già composto un gruppo di lavoro sul «problema piscina». L'elenco dei problemi è davvero lungo, documentato punto per punto con immagini fotografiche, e riguarda soprattutto la sicurezza della struttura, che è gestita dalla società privata Co.pro.sport, per conto del Comune. Nell'esposto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Laera segnala, tra l'altro, che «i componenti della struttura di



sostegno in caso di afflosciamento del pallone sono stati sostituiti con semplice corda, che non garantisce la sicurezza dei bagnanti: gli archi in acciaio installati inizialmente, si sono piegati dopo una nevicata e non sono più stati sostituiti». E, sempre a quanto si legge nell'esposto, di recente il pallone si sarebbe afflosciato davvero, ma «l'impianto di emergenza che dovrebbe ripristinare la corretta pressione non si è messo in moto». Con poche possibilità di

fuga per i presenti, in quanto, prosegue Laera, «alcune uscite di sicurezza sono ostruite da materiale vario come biciclette, cavi elettrici, catenelle». Completa il quadro l'esposto inviato al Servizio Igiene Pubblica dell'Ausl, dove si riporta che «all'interno della struttura vengono impiegati cavi con prese volanti di tipo civile, con grado di protezione di emergenza che dovrebbe ripristinare la corretta pressione non si è messo in moto». Con poche possibilità di

elettrico. E ancora, «nel fondo della vasca sono stati trovati monconi d'acciaio, con serio pericolo per la salute degli atleti», e «i galleggianti di corsia sono in uno stato deplorabile, nonostante il problema venga segnalato tutti gli anni alla gestione: sono diventati dei rasoi e vi si nota l'incrostazione di sporcizia di vecchia data». Si segnala inoltre, «la pericolosità del sistema di supporto delle corsie galleggianti, con cavi d'acciaio non adeguatamente protetti; la situazione pericolosa del bordo piscina, in quanto la ceramica è diventata tagliente nei punti di sbreccio; l'errato monitoraggio del pavimento del tunnel di ingresso in piscina, che i ragazzi percorrono scalzi o in ciabatte». Ma non finisce qui. Oltre a quanto scritto nei documenti, «i maniglioni antipanico sono bloccati», aggiunge Laera, «e ci sono altri problemi, come la frequentazione della piscina coperta da parte di gruppi di nudisti, la cui visione, lo scorso anno, non è stata risparmiata a bambini e ragazzi che li «incrociavano all'uscita degli spogliatoi».

Lorenza Montanari

SCUOLA ELICOTTERI

Lugo ha i requisiti, ma l'Aeroclub va a L'Aquila

Continua la querelle della scuola elicotteri di Villa San Martino. Dopo essere stata consunziariata, prima con Amara e ora con Enrico Pinto, il consiglio comunale di Lugo ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla scuola nazionale elicotteri in cui si chiede al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di intervenire per l'immediata cessazione di tale situazione ripristinando le condizioni di buon governo corretto e ragionevole dell'Aero Club d'Italia.

L'ordine del giorno è stato inviato al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Pietro Lunardi, al ministro della difesa Antonio Martino, al ministro dei beni culturali Giuliano Urbani, alla presidenza del consiglio dei ministri e per conoscenza agli onorevoli Tidei e Alborelli e al consigliere regionale Giancarlo Muzzarelli. Ricordiamo che a metà ottobre vi fu una delibera del Commissario Straordinario dell'Aero Club d'Italia in cui si procedette all'affidamento della gestione della Scuola Nazionale Elicotteri all'Aero Club di L'Aquila e l'assegnazione in esercizio allo stesso degli elicotteri di proprietà dell'Aeci. Tuttavia al Comune di Lugo non è giunta nessuna comunicazione formale, e quindi il consiglio comunale ha espresso «sconcerto per la decisione assunta che sconfigge ogni precedente dichiarazione, individuando peraltro una sede non organizzata ed attrezzata per la regolare prosecuzione del corso di pilotaggio iniziato presso l'Aero Club di Lugo».

Secondo l'ordine del giorno questa decisione è stata «un gesto di protervia ed arroganza, conseguenza di una gestione autoritaria e personalistica dell'Aero Club d'Italia, teso unicamente a colpire Lugo e la sua tradizione di ottima scuola di volo, senza che esista nessun reale progetto che giustifichi i motivi della nuova assegnazione». E quindi la valuta «inaccettabile poiché immotivata e che appare più che altro compiuta per svillare ed indebolire un'area come Lugo che si distingue da tempo per la qualità delle prestazioni e l'alto livello formativo in campo aeronautico».

Foto: P. Di Biase

DIRITTO
ALLO STUDIO

Si a larga maggioranza in consiglio comunale per l'accordo tra Comune e Federazione delle materne

Più soldi alle scuole private ma la parità è ancora lontana

NUOVO DIRITTO

Con un voto a larghissima maggioranza (solo Rifondazione si è astenuta) il consiglio comunale di Lugo ha approvato l'accordo tra il Comune e la Federazione Italiana Scuole materne (Fism) «per l'attuazione del progetto di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto» per il biennio 2003-2004. In altre parole, è il nuovo accordo tra Comune e Fism sul "diritto allo studio" che tiene conto delle variazioni introdotte dalla legge nazionale di parità, la 62 del 10/3/2000, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e l'istruzione" e dalla legge regionale 26 dell'8/8/2001 (la cosiddetta "legge Bastico", dall'assessore all'istruzione odierno). In effetti, la legge nazionale già prevede l'erogazione di contributi alle scuole pubbliche a gestione privata che si sono viste riconoscere la parità. È logico, perciò, che sia venuto a cessare l'analogo contributo che veniva erogato al "diritto allo studio" attraverso la precedente "legge Rivola" (dall'assessore di allora). Ancor più ovvio, però, è che, essendo queste scuole parte integrante dell'offerta pubblica - e in non pochi casi, le uniche a rispondere ai bisogni in materia nelle nostre frazioni -, si predisponesse con loro quella che, nella "legge Bastico", è una convenzione che riconosce e premia il "miglioramento della proposta educa-

tiva" offerta alle famiglie. E' così che, nelle scuole materne paritarie, aumenterà la presenza delle insegnanti, che ai bambini portatori di handicap saranno assicurati i doverosi percorsi di supporto e di sostegno, che l'accesso sarà garantito a tutti i piccoli utenti nel rispetto di tutte le differenze, che il rapporto tra scuola e famiglia sarà più stretto e collaborativo, che sarà garantito "un percorso scolastico unitario" tra asilo nido, scuole materne e scuola elementare; ancora, che sarà ampliata la flessibilità degli orari di servizio per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie e che saranno migliorati gli spazi nelle scuole, a partire da quelli di accoglienza e con una particolare attenzione alle esigenze in materia dei disabili. Sarà in relazione a questi miglioramenti che la convenzione approvata dal consiglio comunale prevede l'erogazione di un contributo massimo di 7.230 euro a sezione per il 2003 e di 8.000 per il 2004. C'è poi l'impegno ad aumentare il contributo massimo a 9.000 euro per il 2005, anche se tale intenzione dovrà comunque essere recepita nell'accordo futuro. Detto dell'accordo e dei punti di maggior portata, vale la pena di riferire che su 14 scuole con 31 sezioni complessive di scuola materna nel Comune di Lugo, ben 8 con 15 sezioni sono paritarie

religiose ed accolgono 336 bambini, pari al 45,65% dei richiedenti il servizio. Seguono le scuole materne statali, 5 con 11 sezioni e 275 bambini pari al 37,36% dell'utenza e quelle comunali, 1 con 5 sezioni e 125 bambini, pari al 16,99% del totale. Da questi dati numerici emerge prepotentemente l'evidenza dell'essenzialità, per la risposta alla domanda delle famiglie, del servizio pubblico assicurato dalle scuole paritarie. E che questo sia ormai ben compreso dagli Enti locali si comprende anche dagli aumenti dei contributi per sezione che, partiti da circa 700mila lire nel 1987 e giunti faticosamente a 5 milioni nel 1995, oggi sono pari a 14 milioni di vecchie lire e con un aumento, rispetto alla convenzione che arrivava al 2002, di quasi il 20%. È un dato certamente positivo ma che, se confrontato al deficit fatto segnare nel 2002 dall'unica scuola materna comunale - ben 649mila euro, cioè quasi 130mila a sezione - rende ancora più evidente il risparmio che su questo servizio è permesso allo Stato dall'esistenza delle scuole paritarie, le quali, pur con questo aumento, si vedranno riconoscere, per 15 sezioni, appena la sesta parte di quanto il Comune spende per le sue 5 sezioni. Se a questo si aggiunge il ritardo cronico con cui lo Stato - cioè, il Ministero al Teso-

ro - eroga quanto previsto dalla legge di parità, si capiscono le difficoltà finanziarie in cui le scuole Fism si dibattono. In più, l'astensione - pur non decisiva - di Rifondazione sembra essere un pericoloso segnale di condizionamento, non sappiamo quanto pesante e in quale direzione, sulla convenzione-accordo che nel 2005, se l'attuale maggioranza che amministra Lugo venisse confermata, dovrà essere rinnovata. Ci si può consolare, per adesso, con il riconoscimento di principio dell'essenzialità della presenza delle scuole materne religiose che anche Rifondazione ha dovuto sottoscrivere. Ma che, domani, potrebbe essere circoscritto alle scuole materne del forse dove fossero le uniche presenti.

Con tutto questo, al momento, si è acquisito un riconoscimento e fatto un passo avanti - anche se ancora insufficiente - verso un finanziamento più adeguato. Certo, la strada della parità vera è ancora lunga. Soprattutto perché, in particolare per la scuola dell'obbligo, elementare e medie, la libertà di scelta della scuola da parte delle famiglie è ancora là da venire.

Ma questa, rispetto all'accordo-convenzione sulle scuole materne, è una storia - purtroppo - ancora da scrivere.

Angelo Camanzi
Cons. Fl Lugo

La Polizia municipale "zelante" nel fare le multe

Una serie di multe per divieto di sosta fatte nel centro a Lugo provocheranno con tutta probabilità un "surplus" di lavoro per il giudice di pace, a cui più d'uno dei multati intende far ricorso. La questione riguarda alcune contravvenzioni fatte in via Codazzi all'angolo con corso Garibaldi, in prossimità della zona chiusa per lavori. E' qui che mercoledì mattina, in mezzo al via vai del mercato settimanale, è approdata anche una pattuglia dei Carabinieri, chiamata da una vigilessa nel corso di un "battibecco" col multato di turno, che ha poi messo tutto nero su bianco in vista del ricorso. "Avevo parcheggiato l'auto in zona carico/scarico merci", racconta Emilio Deckelman, "era giorno di mercato, e metà di corso Garibaldi era inagibile. Ho messo il disco orario sulle 11,30 e al mio ritorno, alle 12, la mia auto non c'era più: era stata rimossa su richiesta di una vigilessa nonostante la segnalazione verticale non indicasse la rimozione forzata. Ho dunque contestato il fatto alla vigilessa e le ho chiesto le generalità, ma lei si è rifiutata di qualificarsi e ha chiamato in suo "soccorsio" i Carabinieri. Ritengo che sarebbe bene che le nuove multe venissero sciolte anche in base alla capacità di rapportarsi con il cittadino". L'eccesso di zelo dei Vigili Urbani nel far multe per divieto di sosta è anche "nel mirino" dei commercianti di via Garibaldi. "Questo mercoledì", dicono Tina e Giuse della Pasticceria Moderna, "è stato multato il nostro fornitore di caffè, perché aveva lasciato il furgone parcheggiato 5 minuti in più e anche lui intende far ricorso. Viste le condizioni attuali della strada, chiusa per lavori da 3 mesi, ci vorrebbe un po' più di rispetto per chi lavora". Del resto, afferma Elisa del negozio di alimentari, "tutte le mattine l'area carico/scarico è piena di auto private, così i fornitori devono parcheggiare in divieto". "Difficile parlare di eccesso di zelo a fronte di solo 5 multe elevate in 6 ore", spiega la comandante della Polizia Municipale di Lugo, Elena Fiore, "in realtà si è trattato di un controllo a maglie larghe, proprio per favorire i cittadini che si recano in centro. Le aree di carico/scarico sono spesso occupate da chi non ne ha diritto, così i fornitori finiscono per parcheggiare spesso sui marciapiedi e sulla sede stradale, creando pericolo, e il nostro compito è anche evitare tutto questo". (L.m.)

NUOVO DIRITTO

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

Visto l'art.15 del regolamento per la concessione di patrocini, collaborazione e contributi approvato con deliberazione di C.C. N.14 del 24.02.2000 esecutiva ai sensi di legge

SI RENDE NOTO

Che l'Amministrazione Comunale procederà alla revisione dell'Albo Comunale delle Forme associative mediante apertura dei termini dall'1.11.2003 al 30.11.2003.

Le Associazioni interessate potranno presentare domanda utilizzando apposito modulo, da ritirare presso il Servizio Attività Amministrative e Segreteria dell'Area Servizi Sociali e Culturali - C.so Garibaldi, 62 - da riconsegnare adeguatamente compilato allo stesso Servizio.

Le Associazioni che risultano essere già iscritte e che non abbiano subito alcuna variazione relativa alla natura giuridica e al tipo di attività svolta non dovranno presentare un'ulteriore domanda.

Si invitano le Associazioni già iscritte all'Albo a comunicare ogni variazione intercorsa in merito alla natura giuridica e all'attività svolta.

Per eventuali informazioni contattare il Servizio Attività Amministrative e Segreteria Area Servizi Sociali e Culturali, C.so Garibaldi, 62 - Lugo - Tel. 0545 38421/38423

Il Coordinatore Operativo
- dott.ssa Enrica Bedeschi -

Al via i giochi sportivi studenteschi

Giovedì 13 novembre prendono il via i giochi sportivi studenteschi 2003/04. La gara d'apertura vedrà le rappresentative di tutte le scuole di 1° e 2° grado, del distretto lughese, impegnate nelle gare di corsa campestre. La manifestazione, organizzata dall'ufficio sport del Comune di Lugo, con la collaborazione della Fidal, del Centro sociale "Il Tondo", del Coni e del Centro servizi amministrativi di Ravenna. Le gare avranno inizio alle ore 9. In caso di maltempo è previsto il rinvio a martedì 18 novembre. Sempre al Tondo si terranno anche le fasi provinciali, previste per il 2 dicembre.

NUOVO DIRITTO

NUOVO DIRITTO